



[Venerdì 8 Ottobre 2004](#)

L'associazione "Messina: obiettivo ponte. Opzione sostenibile?" ha incontrato Leonardi

Ivana Cammaroto

Una serie di punti su cui riflettere e programmare una fase di sviluppo. Sono contenuti nel lavoro di studio dell'associazione "Obiettivo Ponte" e ieri pomeriggio sono stati presentati al presidente della Provincia e del Comitato istituzionale, Salvatore Leonardi. Un altro confronto sull'opera che continua a dividere. L'incontro che si è svolto nella sala Giunta del Palazzo dei Leoni ha visto compatto il fronte del "sì" anche se è stata evidenziata la necessità di risolvere alcuni problemi perché l'infrastruttura possa essere davvero fonte di ricchezza per il territorio. E i rappresentanti dell'associazione al presidente Leonardi hanno pure fatto presente la necessità di "inserire, fin da subito, nell'ambito dei poteri straordinari conferiti al prefetto come Commissario per l'emergenza viabilità, la realizzazione della seconda "canna" dello svincolo di Giostra". Il confronto, alla presenza del responsabile dell'Unità progetto Ponte del Comune, l'ingegnere Giovanni Caminiti, è stato appunto incentrato sulle risposte che il territorio deve avere, partendo dalla "legge speciale". L'ingegnere Edoardo Milio e il dott. Giuseppe Pracanica, che coordinano i lavori dell'associazione, hanno fatto presenti a Leonardi proposte e obiettivi di "Obiettivo Ponte". Quattro i punti illustrati da Pracanica: "chiedere di tutelare nel miglior modo possibile tutti coloro che sono più direttamente penalizzati dalla realizzazione del Ponte o perché saranno espropriate le loro case o perché saranno costretti a convivere per molti anni con i cantieri; impegnarsi per proteggere l'ambiente, con tutte le garanzie possibili, ad esempio chiedendo di non riservare soltanto al progetto di massima la Via, ma estenderla al progetto definitivo e alle principali opere che dovranno essere realizzate; battersi per ottenere quegli interventi mitigativi individuati dal Comitato; tenere presente che la realizzazione del Ponte non riguarda soltanto Messina e Villa San Giovanni ma tutta l'isola e l'area del Mediterraneo". L'ingegnere Milio ha poi illustrato a Leonardi il secondo obiettivo da raggiungere, superata la fase delle opere compensative: "Occorre pensare e studiare già da adesso le ricadute

turistiche, economiche e sociali, iniziando a pensare ai benefici". L'associazione ha infatti costituito cinque gruppi di studio, ognuno dei quali con queste diverse finalità: vantaggi ambientali, turismo e sviluppo, liberazione delle aree con affaccio a mare, traffico e infrastrutture, sviluppo sociale ed economico, disegno urbanistico integrato. Leonardi nel suo intervento ha ricordato i passaggi legati alla prima fase di attività del Comitato di studio che ha prodotto un documento propositivo e la richiesta della "legge speciale" per Messina. E sono due i prossimi passaggi indicati: l'intervento della deputazione per supportare proprio la richiesta dell'apposita legge e dei Consigli comunale e provinciale. Del gruppo "obiettivo Ponte" fanno parte: Salvatore Bartolotta, Leo Brancatelli, Elisabetta Caminiti, Gianfranco Capillo, Salvo Cilona, Adriano Crinò, Antonino D'Andrea, Carmelo Di Bartola, Gabriele Di Bartola, Rosario De Domenico, Giuseppe Di Tommaso, Santino Fazio, Bernadette Ferlazzo, Giovanni Ferlazzo, Michele Gerbino, Francesco La Motta, Giuseppe Maio, Antonino Mancuso, Filippo Mannino, Antonio Marino, Laura Marino, Gaetano Marsiglio, Sebastiano Mufale, Giuseppe Nardelli, Alfredo Natoli, Gabriella Orecchio, Pino Enrico Pastura, Lorenzo Risitano, Filippo Rizzo, Antonio Rizzo, Domenico Romeo, Armando Russo, Salvatore Sciacca, Ignazio Sciarrone, Giuseppe Sturniolo, Anna Tarantino.